

Luminari in pensione

Ora la caccia ai sostituti

Ultimi giorni di lavoro per due nomi illustri tra i camici bianchi dell'Asl. La fine dell'anno coinciderà con il tanto atteso arrivo della pensione per i medici Rodolfo Tassara e Marco Lovesio, rispettivamente direttore del reparto di Medicina Interna Uno dell'ospedale San Paolo di Savona e direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'intera azienda sanitaria.

Dalle loro decisioni, pur con varie sfumature viste le differenti mansioni, sono passate scelte importantissime, specie negli ultimi tre anni segnati dalla pandemia.

Tassara ha contrastato la potenza del Covid tra le corsie dell'ospedale, quando il virus era pressoché un nemico sconosciuto e da battere.

Lovesio ha coordinato tutto l'aspetto della prevenzione, organizzando tamponi, tracciamenti e isolamenti, quarantene per contenere il contagio. Oggi, superato il Covid, da un anno e mezzo fa i conti con la peste suina e altri problemi.

Entrambi hanno accettato di rimanere al lavoro più a lungo del previsto (avevano già maturato i requisiti per la pensione tempo fa) per spirito di servizio e amore della professione, ma ora è iniziato il conto alla rovescia che li porterà a riporre il camice.



Qui sopra Rodolfo Tassara e a destra Marco Lovesio

Per l'Asl si aprono due importanti partite, visto che dovranno essere avviati i concorsi per nominare nuovi referenti dei servizi, entrambi cruciali.

Ma c'è anche un altro nodo da sciogliere: la direzione della struttura complessa di Nefrologia e Dialisi dell'Asl.

Ieri l'Asl ha prorogato l'incarico di direttore facente funzione alla dottoressa Monica Repetto, visto che i tempi del concorso si sono allungati e la procedura, pur essendo stata avviata oltre un anno fa, non si chiuderà entro fine 2023.

In lizza ci sono cinque professionisti, oltre a Repetto, che ovviamente ha partecipato alla selezione e tenta la riconferma, hanno avanzato la candidatura i medici Massimo Gai (in forza alle Molinette di Torino), Ernesto Paoletti (Asl 5 spezzina), Maura Ravera (San Martino) e Simone Vettoretti (Policlinico di Milano).

Tutti sono stati ammessi alle prove, per le quali ora si attende una data, in modo da arrivare al più presto alla graduatoria. —

L.B.